



Carta dei Servizi

ANNO EDUCATIVO 2023/2024

Asilo Nido

“Giardino dei Colori”

Ente gestore Comune Paderno Dugnano

Via Grandi , 15; tel.02/910044

asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

P.I. 00739020964 / C.F 02866100155

La Carta dei Servizi è uno strumento di comunicazione per informare le famiglie circa le prestazioni offerte dall'Asilo Nido la cui finalità prevalente è la definizione di un rapporto trasparente tra la pubblica amministrazione ed i suoi utenti. In essa sono illustrati i servizi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare della retta e tutte le informazioni utili alle famiglie per conoscere meglio il servizio. La carta dei servizi è uno strumento dinamico viene aggiornata in base ai mutamenti che, di anno in anno, si possono realizzare.

La carta dei servizi prima infanzia fa propri i principi fondamentali a cui devono ispirarsi i servizi pubblici:

Principi fondamentali a cui si ispira

EGUAGLIANZA

Accessibilità a tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche;

IMPARZIALITA'

Obiettività e imparzialità nei confronti dell'utente;

CONTINUITA'

Erogazione regolare e continua secondo gli orari indicati;

PARTECIPAZIONE

Diritto di accesso alle informazioni che riguardano direttamente l'utente nel totale rispetto del trattamento dei dati personali;

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Attivazione di percorsi e modalità che garantiscano un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti;

L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori;

L'amministrazione che progetta, gestisce ed eroga i servizi all'infanzia si impegna per accrescerne il radicamento sul territorio, affinché ne venga riconosciuto il ruolo educativo come diritto di tutte le bambine ed i bambini.

NIDO: UN SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA

Mission

Il nido è un servizio per la prima infanzia con finalità educative e sociali dedicato ai bambini e alle bambine da tre mesi ai 3 anni e alle loro famiglie.

Il nido svolge, in collaborazione con gli altri servizi territoriali di competenza, un'azione di prevenzione contro ogni forma emarginazione e disagio derivante da svantaggio psico-fisico e sociale garantendo, nel rispetto dell'identità e dei diritti di ogni bambino una reale integrazione.

Il nido si pone come luogo di elaborazione, produzione e diffusione di una cultura dell'infanzia attraverso la socializzazione delle esperienze e conoscenze sullo sviluppo dei primi anni di vita.

Finalità del servizio

La finalità principale dell'asilo nido è creare un sistema di opportunità educative orientato ad accompagnare, in collaborazione con i genitori, la crescita di bambini e bambine nella loro globalità e valorizzando le caratteristiche individuali di ogni bambino.

In relazione alle famiglie la finalità del nido è sostenere la genitorialità, condividere conoscenze e competenze specifiche sulla crescita nei primi anni di vita e consentire il confronto costruttivo di idee e pensieri.

In relazione ai bambini frequentanti il servizio, ogni anno è cura delle educatrici, sotto la supervisione della pedagoga, elaborare una progettazione educativa che risponda in modo adeguato alle caratteristiche individuali di ogni singolo utente.

Ogni progettazione educativa viene realizzata solo dopo un'attenta osservazione dei bambini ed è uno strumento in continuo divenire avendo come esigenza primaria quella di essere adeguata alle caratteristiche dei piccoli che, crescendo, cambiano le loro esigenze.

Si pone come obiettivi fondamentali:

- il raggiungimento dell'autonomia sia nella cura della propria persona sia nella gestione delle emozioni
- la capacità di relazionarsi con i pari e con altri adulti estranei al proprio nucleo familiare acquisendo così delle competenze sociali
- garantire il benessere di ogni bambino
- Promuovere attività volte a stimolare uno sviluppo armonico di tutte le sfere della personalità

Destinatari

Possono frequentare il Nido tutti i bambini e le bambine residenti e non residenti nel Comune, in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, senza alcuna distinzione di sesso, diversa abilità, lingua, nazionalità, etnia, religione, condizione economica e sociale.

E' possibile la presentazione delle domande anche da parte di famiglie non residenti. Tali domande verranno poste in coda ai residenti.

Per favorire la piena integrazione il Nido propone azioni specifiche e mirate per l'inserimento dei bambini e delle bambine diversamente abili e/o in situazioni di disagio socioculturale in collaborazione con i servizi territoriali di competenza.

Le Strutture

Asilo nido "**Il giardino dei colori.**"

con sede in Via Avogadro, 13

Tel. e fax 02/9181143

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido "Il giardino dei colori" è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1776/2192 del 01/09/1997 – e aggiornamento prot. n. 82603 del 18/09/2013) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

Asilo nido "**Il Girotondo.**"

con sede in Via M.te Sabotino 66

Tel. e fax 02/9182273

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido "Il Girotondo" è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1775/2192 del 30/09/1998) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

Asilo nido "**Baraggiolo.**"

con sede in Via Sondrio 32

Tel. e fax 02/9106550

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Il nido di "Baraggiolo" è autorizzato al funzionamento (autorizzazione n° 1487/202 del 01/03/2002) per una capienza massima di 60 bambini incrementabile fino al 20% da 3 mesi a 3 anni.

L'ente gestore dei nidi è il Comune di Paderno Dugnano

Tel. 02/91004402 fax 02/91004406

E-mail: asilinido@comune.paderno-dugnano.mi.it

Sito internet: www.comune.paderno-dugnano.mi.it

PEC: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura e calendario del servizio

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00, con le seguenti differenziazioni di orario:

FREQUENZA	ENTRATA	USCITA
PART TIME	7.30-9.00	12.30-13.00
TEMPO PIENO	7.30-9.00	15.45-16.30
TEMPO PROLUNGATO	7.30-9.00	15.45-18.00

I cambi di tipologia di frequenza (part-time, tempo pieno, tempo prolungato), devono essere richiesti inviando apposito modulo tramite portale on line a cui ciascun utente potrà accedere tramite SPID o CIE.

Compatibilmente con la disponibilità del posto, le modifiche saranno attivate a partire dal 5° giorno lavorativo successivo a quello della richiesta, salvo diversa comunicazione da parte dell'ufficio.

Come da normativa vigente, il servizio garantisce 205 giorni di apertura all'utenza, oltre a ulteriori 14 giorni nel mese di Luglio (dal 9 al 26 luglio compresi), in cui saranno garantiti gli standard previsti.

Le diverse chiusure del servizio per festività sono comunicate alle famiglie all'inizio di ogni anno educativo.

L'avvio dell'anno educativo 2023 / 2024 è fissato per il giorno **30/08/2023**;

La chiusura delle attività è fissata per il giorno **26/07/2024**;

Nel corso dell'anno sono previste le seguenti chiusure:

APERTURA ASILI NIDO E SPAZIO BIMBI	30 AGOSTO 2023
CHIUSURA OGNISSANTI	01 NOVEMBRE 2023
CHIUSURA S. AMBROGIO	07 DICEMBRE 2023
CHIUSURA IMMACOLATA	08 DICEMBRE 2023
CHIUSURA FESTIVITA' NATALIZIE	25 DICEMBRE 2023 – 05 GENNAIO 2024
CHIUSURA FESTIVITA PASQUALI	28 MARZO 2024 – 02 APRILE 2024
CHIUSURA FESTA DELLA LIBERAZIONE	25 APRILE 2024
PONTE	26 APRILE 2024
CHIUSURA FESTA DEI LAVORATORI	01 MAGGIO 2024
CHIUSURA SERVIZI	26 LUGLIO 2024

Modalità di accesso e Rette

Le domande d'iscrizione per l'anno scolastico 2023/2024 potranno essere presentate esclusivamente **ON LINE dal 30 MARZO 2023 alle ore 12.00 del 28 APRILE 2023**. Sono previste delle riserve di posto, per la frequenza agli Asili Nido comunali, da parte dei Servizi Sociali per una percentuale non superiore al 5% della disponibilità dei posti.

Per accedere ai servizi on-line del Comune sarà necessario essere in possesso di credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), o **CIE** (Carta d'Identità Elettronica), collegarsi al sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it e dalla barra del menù selezionare: SERVIZI >SERVIZI ON LINE >ISCRIZIONE AI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI.

E' possibile prevedere un supporto alla compilazione delle domande per gli utenti che ne abbiano necessità, previo appuntamento telefonico al n. 02/91004402 - 480.

Le iscrizioni ai nidi comunali sono aperte per i bambini nati dal 01/09/2020 al 27/04/2023.

Qualora i due genitori avessero residenza anagrafica diversa, la domanda d'iscrizione potrà essere presentata solo dal genitore convivente con il bambino.

Nel caso in cui le domande non fossero sufficienti a coprire i posti disponibili (anche in caso di ritiri in corso d'anno), sarà prevista un'ulteriore finestra di iscrizioni.

GRADUATORIE

L'utente in fase di iscrizione dovrà indicare una preferenza di ASILO NIDO e facoltà di indicare la possibilità ad essere convocato per altri asili nido qualora ci siano posti disponibili.

Saranno previste 2 graduatorie:

- Graduatoria LATTANTI;
- Graduatoria MEDIO / GRANDI;

Le graduatorie saranno formulate secondo i seguenti criteri:

1 - ISEE MINORENNI / ISEE CORRENTE:	PUNTI
fino a € 6.500	3,00
fino a € 10.000	2,50
fino a € 12.500	2,00
fino a € 16.000	1,50
fino a € 20.000	1,00
fino a € 28.000	0,50
fino a € 40.000	0,25
2 – NUCLEO FAMILIARE:	PUNTI
per ogni figlio di età inferiore a 3 anni	3,00
per ogni figlio di età compresa tra 3 e 6 anni	2,00
per ogni figlio di età compresa tra 6 e 11 anni	1,50
per ogni figlio di età superiore a 11 anni	0,50
Iscrizione di figli gemelli al servizio	3,00
Presenza di altri fratelli/sorelle che frequentano o frequenteranno il servizio nell'a.s. a cui si riferisce la domanda	2,00
Nucleo monogenitoriale ai sensi dell'art. 7, comma 1, DPCM n. 159 del 3/12/2013 (minore orfano; stato di abbandono; minore non riconosciuto; genitore assente per separazione legale e/o divorzio con affidamento esclusivo e/o provvedimento urgente ex art. 3 del Codice Civile)	6,00
3 – SITUAZIONE LAVORATIVA:	PUNTI
Genitore lavoratore a tempo pieno	5,00
Genitore lavoratore a tempo parziale (superiore alle 24 ore)	3,00
Genitore lavoratore a tempo parziale (tra le 18 e le 24 ore)	2,00
Genitore lavoratore a tempo parziale al di sotto delle 18 ore, a progetto o quelli per i quali non è definita l'articolazione oraria, i tirocini, i dottorandi, gli stage	1,00
Genitore non lavoratore	0,00
4 – SPECIFICHE SITUAZIONE LAVORATIVA:	PUNTI
Genitore residente con il minore con turnazione articolata nell'arco delle 24 ore	1,00
Genitore residente con il minore con pernottamento fuori casa per almeno 30 notti l'anno	1,00
5 – DISABILITA':	PUNTI
Iscrizione di un bambino con disabilità certificata L.104/92 (allegare certificazione)	6,00
Presenza di un familiare (genitori o fratelli e sorelle) con disabilità certificata L.104/92	2,00
Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (con accompagnamento)	1,00
Presenza di un familiare nel nucleo familiare anagrafico con invalidità del 100% (senza accompagnamento)	0,50

6 – ULTERIORI ELEMENTI:	PUNTI
Giacenza della domanda nella graduatoria di prima preferenza, qualora non sia mai stato proposto un posto nell'a.s. precedente	1,00
A parità di punteggio verrà data precedenza nell'ordine: 1. Famiglia monogenitoriale; 2. Famiglia con il numero di figli maggiore al di sotto di 11 anni; 3. Famiglia con bambino iscritto di età inferiore;	
I non residenti saranno ammessi al servizio una volta esaurite le richieste da parte delle famiglie residenti presenti in tutte le graduatorie (compreso Spazio Bimbi);	

I requisiti e le condizioni che determinano il punteggio sono da intendersi con riferimento alla data di chiusura delle iscrizioni (28 APRILE 2023).

Eventuali modifiche, successive alla presentazione della domanda, sono prese in considerazione solo se pervenute entro il 28 APRILE 2023.

PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie PROVVISORIE, vengono pubblicate sul sito internet www.comune.paderno-dugnano.mi.it e all'albo pretorio del Comune **entro il 19 MAGGIO 2022**.

Eventuali ricorsi devono essere presentati al Comune di Paderno Dugnano - Ufficio Asili Nido - entro 7 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Entro 5 giorni lavorativi dal termine di presentazione dei ricorsi l'ufficio preposto comunica l'esito dell'istruttoria alla famiglia, e successivamente pubblica le graduatorie DEFINITIVE.

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE vengono rese note (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) le date per l'accettazione del posto seguendo l'ordine della graduatoria.

Tutte le comunicazioni relative alle graduatorie verranno inviate tramite mail all'indirizzo mail registrato in fase di iscrizione della domanda on line.

La graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva verranno pubblicate, nel rispetto della normativa sulla privacy, con l'indicazione solo del numero di protocollo della domanda e la data di nascita del bambino. Ciascun utente è perciò tenuto a conservare traccia del numero di protocollo della propria domanda che verrà comunicato automaticamente dal sistema con una mail al termine di presentazione della domanda.

PRIMA dell'avvio dell'anno scolastico

1°

Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie DEFINITIVE (mediante sito web istituzionale e albo pretorio del Comune) si procederà con le accettazioni dei posti.

Gli utenti, in posizione utile nella graduatoria, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare provvisoriamente** (qualora il nido proposto non sia la prima preferenza, mantenendo la posizione in graduatoria);
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

Si procederà con le accettazioni, seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dei posti disponibili

DOPO l'avvio dell'anno scolastico

2°

Qualora in corso d'anno si dovessero rendere disponibili dei posti, si prosegue seguendo l'ordine delle graduatorie. Gli utenti, in posizione utile nelle graduatorie, riceveranno via mail le indicazioni per l'accettazione del posto e tramite un modulo on line, **entro 3 giorni lavorativi**, potranno:

- **Accettare** il posto (con cancellazione dalle eventuali altre graduatorie);
- **Posticipare l'ambientamento** (inserimento nel mese di Gennaio pagando l'80% della retta mensile fino al giorno dell'ambientamento indicato dal servizio)
- **Rifiutare provvisoriamente** (qualora il nido proposto non sia la prima preferenza, mantenendo la posizione in graduatoria);
- **Rifiutare definitivamente** (cancellazione dalla graduatoria);

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi senza riscontro la domanda viene depennata d'ufficio.

RETTE DI FREQUENZA

Il calcolo della retta per i cittadini RESIDENTI viene effettuato considerando l'indicatore ISEE (vedi tabella). I NON RESIDENTI non possono usufruire delle agevolazioni tariffarie previste con l'ISEE.

L'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, è lo strumento di valutazione della situazione economica. Tiene conto, oltre al reddito, dei patrimoni mobiliari e immobiliari, di eventuali mutui e contratti locativi, in rapporto ai componenti il nucleo familiare come risulta dalla stato di famiglia anagrafico.

Per il suo calcolo e per il suo rilascio i cittadini si possono rivolgere gratuitamente ai Centri di Assistenza Fiscale convenzionati presenti sul territorio di Paderno Dugnano.

La certificazione ISEE presentata ha validità di un anno solare. Periodicamente il Comune richiede alle autorità competenti verifiche a campione sulla certificazione presentata.

Le rette, approvate annualmente dalla Giunta Comunale, possono subire delle variazioni anche in corso d'anno e sono composte da 2 voci:

- quota fissa mensile (calcolata in base all'ISEE);
- quota pasto (calcolata sui pasti effettivamente consumati nel mese precedente);

	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO PIENO	PART-TIME
QUOTA FISSA MENSILE RESIDENTI	€ 434,00	€ 396,00	€ 283,00
QUOTA FISSA MENSILE NON RESIDENTI	€ 500,00	€ 450,00	€ 340,00
QUOTA PASTO	€ 3,35 giornaliera (per i giorni di effettiva presenza). Il Pasto sarà comunque addebitato nei casi di uscita anticipata (senza preavviso) e allontanamento dopo le 9.30		

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE (SOLO PER I RESIDENTI):

ISEE	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO PIENO	PART-TIME
Fino a € 6.500	€ 156,00	€ 140,00	€ 122,00
Fino a € 10.000	€ 269,00	€ 242,00	€ 168,00
Fino a € 12.500	€ 323,00	€ 291,00	€ 194,00
Fino a € 16.000	€ 350,00	€ 315,00	€ 210,00
Fino a € 17.000	€ 377,00	€ 339,00	€ 226,00
Fino a € 18.000	€ 379,00	€ 341,00	€ 228,00
Fino a € 19.000	€ 381,00	€ 343,00	€ 230,00
Fino a € 20.000	€ 383,00	€ 345,00	€ 232,00
Ogni € 1.000 oltre € 20.000 viene aggiunta una quota di € 3,00 fino ad un massimo di:	€ 434,00	€ 396,00	€ 283,00

Le rette mensili dovranno essere pagate entro la scadenza indicata nelle stesse mediante **PagoPA o App IO**.

AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI ECONOMICHE

Sono previste le seguenti agevolazioni economiche:

- Per due fratelli frequentanti si applica la riduzione del 30% sulla quota fissa per uno dei due.
- In caso di assenza per malattia sono previste le seguenti riduzioni:

GIORNI DI ASSENZA	RIDUZIONE APPLICATA
Almeno 20 gg consecutivi	20% sulla retta successiva al rientro
Da 21 a 30 gg consecutivi	25% sulla retta successiva al rientro
Da 31 a 40 gg consecutivi	30% sulla retta successiva al rientro
Oltre i 40 gg consecutivi	40% sulla retta successiva al rientro

- Nel periodo dell'inserimento la retta viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi) tenendo conto del giorno d'inizio inserimento.
- Non sono applicate detrazioni per le chiusure previste nel calendario scolastico.
- Nei giorni di chiusura totale, non previsti dal calendario scolastico, decisi dall'Amministrazione Comunale o dovuti a cause di forza maggiore, viene rimborsata una quota giornaliera nella misura di un trentesimo della retta mensile. Le famiglie hanno diritto al medesimo rimborso in caso di chiusura parziale del servizio, dovuta a scioperi o assemblee del personale indetti in orari tali da comprendere il momento del pranzo.

DIMISSIONI, RITIRI E CAMBI FREQUENZA

DIMISSIONI

- Il ritardo (oltre i due mesi) del pagamento della retta comporta la dimissione d'ufficio dal servizio. La riammissione, è subordinata al preventivo pagamento dell'arretrato e alla disponibilità del posto. Il mancato pagamento delle rette determina altresì l'attivazione della procedura finalizzata al recupero coatto delle somme non versate, perdendo, altresì, il diritto alla fruizione di altri servizi educativi gestiti dal Comune.
- Non possono essere riconfermati all'anno scolastico successivo i bambini le cui famiglie non hanno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate.
- In caso di assenze prolungate (oltre i 30 giorni) senza adeguata comunicazione al servizio competente, si procede con le dimissioni d'ufficio.

RITIRI

In caso di ritiro definitivo dal servizio è necessaria una comunicazione scritta all'ufficio asili nido. Il ritiro decorre dal 15° giorno o dal 30° giorno del mese indicato per il ritiro; la retta corrispondente viene calcolata in modo proporzionale (in trentesimi).

CAMBI FREQUENZA

- Le famiglie che intendono richiedere il trasferimento in un altro nido potranno inviare richiesta scritta (compilando apposito modulo) indicativamente nel mese di marzo di ogni anno. Le richieste di trasferimento decorrono dall'anno scolastico successivo e prevedono un nuovo ambientamento nella struttura scelta.
- I cambi di tipologia di frequenza (part-time, tempo pieno, tempo prolungato) devono essere richiesti per iscritto all'ufficio asili nido e, compatibilmente con la disponibilità del posto, sono attivati il 5° giorno lavorativo successivo a quello della richiesta salvo diversa comunicazione da parte dell'ufficio.

Percorso di ambientamento

L'inserimento è il percorso che consente al bambino di ambientarsi al nido, per conoscere e scoprire nuovi spazi e le persone che li abitano.

Per vivere serenamente questa esperienza è necessario che ad ogni bambino venga garantita la possibilità di avere una figura familiare che lo accompagna.

Riteniamo altresì importante sottolineare quanto sia stato fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento lo studio approfondito e la puntuale conoscenza di questa prassi. A seguito di corsi di formazione e dopo avere dedicato ampio spazio allo scambio di idee e riflessioni mirate a elaborare delle strategie sempre più all'avanguardia nel rispetto dell'individualità e delle caratteristiche di ciascuna famiglia, abbiamo scelto di adottare nei nostri servizi, il metodo svedese dell'ambientamento in tre giorni.

È una pratica importata dai paesi nord europei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi.

Bambino e genitore trascorrono al nido l'intera giornata dalle 9.30 alle 15.30. Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nel momento della nanna ed è lì ad attendere il suo risveglio. Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo al nido, lo saluta e va al lavoro.

Questa strategia di intervento consentirà:

- ai bambini di acquisire in tre giorni familiarità con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà
- ai genitori di divenire parte del percorso di ambientamento del proprio bambino conoscendo le modalità di intervento all'interno dei servizi e facilitando l'instaurarsi di un ponte di fiducia con il servizio
- alle educatrici di conoscere meglio le famiglie

Questo metodo ci consente pertanto, oltre a rispettare i tempi dei bambini, di venire incontro alle esigenze delle famiglie, richiedendo al genitore la permanenza in struttura per un periodo di tempo molto più limitato rispetto al metodo tradizionale. Gli inserimenti vengono programmati di norma nei mesi di settembre e Gennaio; in caso di ritiri questi possono comunque avvenire in ogni momento dell'anno, ma non oltre la metà di aprile.

Una giornata al nido

La giornata al nido è pensata per rispondere alle esigenze dei bambini in questa fascia di età. Momenti di cura e di gioco si alternano tendenzialmente secondo questi ritmi:

Accoglienza: l'educatrice accoglie i bambini e le bambine dedicando un breve momento ai genitori per lo scambio di informazioni. Dopo l'accoglienza di tutti i bambini viene proposto un piccolo spuntino a base di frutta.

Attività: l'educatrice, sulla base delle osservazioni fatte, elabora in equipe con le colleghe, delle proposte educative in linea con le esigenze e nel rispetto dei tempi di ciascun bambino

Pranzo: è un momento importante per i bambini, dove apprendere nuove strategie di socializzazione e regole. Per i bimbi piccoli, l'alimentazione è principalmente un'occasione di relazionarsi con gli adulti ed esplorarne i rituali quotidiani.

Riposo pomeridiano o mattutino: per favorire il riposo o il sonno vengono proposti dalle educatrici rituali personalizzati.

Cambio e cura personale: nel corso della giornata cambio e cura personale vengono garantiti secondo le necessità individuali di ogni bambino.

Commiato: l'educatrice facilita il ricongiungimento di ogni bambino dedicando ad ogni famiglia un breve momento per lo scambio di informazioni. Qualora un bambino dovesse necessitare di uscire anticipatamente rispetto al proprio orario di frequenza (visite mediche, impegni familiari ecc) non è prevista la riammissione al nido.

Norme igieniche e di salvaguardia del bambino

Essendo il nido una comunità è importante che venga rispettata l'igiene fisica del piccolo e che anche gli indumenti indossati siano in ordine e puliti; le educatrici sconsigliano l'uso di salopette, bretelle, jeans stretti e cinture, per le camicie è opportuno controllare attentamente la tenuta dei bottoni.

Per l'incolumità propria e degli altri bambini, è vietato l'uso di catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possano risultare pericolosi.

La sicurezza e la salute dei bambini è di primaria importanza all'interno del Nido. In tal senso il personale viene formato e aggiornato sulle tematiche inerenti alla prevenzione degli infortuni (corso di primo soccorso, corso sicurezza ambienti di lavoro, corso manovre di disostruzione infantile...).

Nello specifico in tema di tutela della salute dei bambini le educatrici sono tenute ad attenersi a quanto indicato dal vigente Regolamento Sanitario (DGR VII/18853 del 30/09/2004), in particolare:

- Non si somministrano farmaci ai bambini fatta eccezione per i farmaci cosiddetti "salvavita" che possono essere somministrati previo accordo con le educatrici. In questi casi specifici, è richiesta la certificazione del pediatra che ne prescrive la posologia, nonché la richiesta e autorizzazione per iscritto del genitore con apposito atto di delega;
- in presenza dei sintomi, indicati nel Regolamento Sanitario vigente, le educatrici sono obbligate a dimettere il bambino, previa comunicazione telefonica al genitore;
- Qualora un bambino venga allontanato perché presenta una situazione di malessere, o alcuni sintomi indicati nel Regolamento Sanitario vigente, il bambino per quella giornata non potrà essere riammesso al nido;
- Il bambino allontanato dalla struttura potrà essere riammesso previa autocertificazione del genitore;

In ogni caso quando i bambini presentano una situazione di malessere l'educatrice contatta la famiglia per valutare e concordare le modalità di gestione della situazione.

Di fronte ad una situazione di emergenza (infortunio, incidente o altro) le educatrici intervengono nel primo soccorso, avvisano la famiglia ed eventualmente contattano il 112 nel caso l'infortunio non presenti carattere di emergenza; contattando subito il 112 e poi la famiglia nel caso in cui ci sia un qualunque dubbio circa la gravità e l'incolumità del bambino.

La cucina del Nido

La preparazione e la somministrazione dei pasti è interna al nido. Tale servizio è gestito (con personale dell'azienda Dussmann) secondo i requisiti di salubrità ed igienicità (HACCP) a garanzia della costante qualità.

Non è consentito alle famiglie portare da casa alcun tipo di cibo o bevanda.

I menù sono elaborati a partire dalle esigenze nutrizionali in relazione all'età e secondo le indicazioni fornite dal servizio competente dell'ATS, assicurando la preparazione di diete individuali per situazioni specifiche e/o segnalati dal pediatra (medico) di riferimento.

Le esigenze dietetiche specifiche devono essere comunicate mediante apposito modulo e, in caso di allergie o intolleranze alimentari, allegando il certificato medico specificante gli alimenti da eliminare o le diete da somministrare.

Chi lavora al nido e per il nido

Il coordinamento:

La Referente della Struttura

La referente si occupa della gestione e organizzazione del nido. Collabora con la coordinatrice pedagogica e con l'ufficio per gli aspetti legati all'organizzazione.

La coordinatrice pedagogica

La coordinatrice pedagogica mette a disposizione le sue competenze tecniche per supportare il lavoro educativo in relazione ai bambini e alle famiglie. In tal senso, coordina e presiede attività pedagogiche e formative attraverso incontri programmati con il personale educativo.

In relazione alle famiglie la coordinatrice pedagogica è disponibile per consulenze individuali. Durante l'anno conduce incontri su tematiche educative.

Dedica a questa attività circa n. 64 ore/mese.

Le educatrici.

Nello specifico della pratica educativa gli interventi delle educatrici sono orientati a:

- facilitare e favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine cogliendo i bisogni individuali di ciascun e favorendo lo sviluppo armonico di tutte le sfere della personalità tenendo conto dei tempi di ognuno;
- Accogliere l'intero nucleo familiare al fine di creare una relazione efficace e di collaborazione tale, da favorire il benessere di ogni bambino;
- rispondere ai bisogni di cura di ogni bambino e di ogni bambina accompagnandolo gradualmente allo sviluppo dell'autonomia;
- Favorire le relazioni tra pari e con adulti diversi instaurando dei rapporti sicuri e affidabili
- Elaborare, dopo un'attenta osservazione del singolo e delle dinamiche di gruppo, una progettazione efficace volta al raggiungimento di obiettivi specifici;
- confrontarsi con i genitori attraverso colloqui, incontri, ecc.

Presso il nido di Paderno e Palazzolo e Baraggiole operano n. 9 educatrici tutte a tempo pieno per ogni nido.

Rapporto educatore/bambino:

Al fine di garantire la giusta attenzione alla cura dei bambini e delle bambine frequentanti il nido, il rapporto numerico educatore/bambini è quello numerico previsto dalla vigente normativa, 1:8 per 7 ore continuative dalle 9.00 alle 16.00 e di 1:10 nel restante orario.

Al fine di garantire costantemente il rapporto numerico indicato nella normativa regionale vigente, è previsto l'impiego di personale fisso aggiuntivo della cooperativa.

Le ausiliarie

Le ausiliarie collaborano con il personale educativo e vengono attivamente coinvolte nelle scelte del servizio anche partecipando ad alcuni momenti della programmazione. Mantengono l'ambiente del Nido pulito e accogliente e garantiscono condizioni confortevoli per i bambini, le bambine e gli adulti.

La cuoca

Il personale di cucina prepara quotidianamente i pasti per i bambini e per il personale del Nido.

Il personale amministrativo

Il personale addetto svolge funzioni di segreteria, di informazione e primo orientamento per le famiglie, nonché tutte le funzioni amministrative connesse al servizio: ricevimento domande per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e formulazione delle graduatorie, definizione delle rette, nonché tutte quelle altre funzioni necessarie a garantire il buon funzionamento del servizio.

La formazione del personale

La formazione è lo spazio destinato alla riflessione ed elaborazione pedagogica del lavoro educativo. Le competenze educative, sostenute dalla formazione, consentono di fornire ai bambini esperienze appropriate ai bisogni psicomotori nelle diverse fasi di sviluppo e una adeguata azione di sostegno alla genitorialità.

La formazione viene assicurata ogni anno sulla base dei bisogni formativi del personale educativo attraverso percorsi organizzati all'interno dell'ente, con le pedagogiste o con consulenti esterni, e/o la partecipazione del personale a corsi esterni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sono garantite al personale educativo almeno 20 ore annue di formazione, mentre al coordinatore almeno 40 ore di formazione.

Si allega il Piano di formazione previsto per l'anno educativo 2023/2024.

Partecipazione dei genitori

La presenza dei genitori alla vita del nido viene sostenuta e favorita attraverso diverse opportunità di partecipazione quali:

- colloqui individuali orientati alla condivisione del percorso di crescita personale dei bambini (prima dell'ambientamento; durante l'anno, su richiesta del genitore o dell'educatrice)
- riunioni di sezione orientate a presentare le proposte educative alle famiglie (programmazione educativa, verifica delle proposte,...)
- iniziative varie orientate al sostegno alla genitorialità e alla diffusione di una cultura dell'infanzia quali ad esempio incontri a tema,...
- feste orientate a promuovere occasioni di scambio e condivisione tra le famiglie e servizio;

Rilevazione del gradimento e reclami/encomi

Al fine di mantenere sempre elevata la qualità dei servizi offerti, ogni anno viene proposto ai genitori utenti un questionario che rileva il grado di soddisfazione.

Per tutto il periodo di frequenza, le famiglie utenti possono presentare le loro lamentele, osservazioni od esprimere la loro insoddisfazione in uno dei modi seguenti:

- in via informale (in forma verbale o anche tramite telefono)
- in via formale (in forma scritta mediante inoltro tradizionale oppure trasmissione elettronica: fax, posta elettronica).

Per il reclamo formale è stato predisposto un apposito modulo che può essere richiesto all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) e consegnato allo stesso Urp.

Collaborazione con i servizi del territorio

Il Nido lavora "in rete" con i servizi e le agenzie educative e specialistiche del territorio. In particolare:

- con le scuole dell'infanzia per il progetto continuità educativa
- con i servizi specialistici (UONPIA) per la condivisione del progetto educativo individualizzato;
- con i servizi sociali (Consultorio, Servizio Sociale di base, Servizio Minori,...) per la condivisione di linee operative e/o educative in relazione alla presenza di situazioni prese in carico dai servizi.
- con l'Ufficio di Piano territoriale e dall'Unità prima Infanzia di Ambito attraverso la partecipazione agli incontri promossi.

Nell'Ambito di Garbagnate Milanese è presente un Coordinamento pedagogico di Ambito a cui partecipano tutte le pedagogiste dei nidi comunali e nel 2013 è stata istituita un'Unità Prima Infanzia di Ambito per favorire l'integrazione delle politiche per la prima infanzia, la costruzione di un sistema d'offerta che sostiene la qualità, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori come un elemento fondante della qualità dei servizi ed attento alla

flessibilità delle risposte a bisogni delle famiglie in cambiamento. Tra i compiti di questo servizio sono presenti l'aggiornamento di documenti (carta dei servizi, questionario di gradimento,...) e la condivisione degli strumenti (fascicolo personale, profilo individuale, programmazione educativa,...) per favorire risposte sempre più qualificate ed omogenee nel territorio.

Rispetto delle normative vigenti

L'ente è impegnato a garantire il rispetto di modalità e scadenze stabilite dalla Regione Lombardia in merito al debito informativo.

All. 1 - Piano pedagogico (esplicitazione dei macro obiettivi pedagogici ...)

All. 2 - Menù tipo al nido

All. 3 - Piano della formazione



**Città di
Paderno Dugnano**

settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

segreteria.socioculturale@comune.paderno-dugnano.mi.it

PIANO PEDAGOGICO

ASILI NIDO COMUNE DI PADERNO DUGNANO

A.S 2023 - 2024

1. PREMESSA

L'impegno crescente in questi ultimi anni nel campo dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, si è sempre più caratterizzato nella valorizzazione della progettualità dei servizi, nel monitoraggio e nella valutazione della qualità percepita dagli utenti, interlocutori indispensabili nella definizione di "buone pratiche educative".

Il denominatore comune a tutti gli interlocutori dei servizi educativi (utenti, operatori, amministrazione) deve essere il benessere dei bambini attraverso una pratica educativa adeguata e congruente a riferimenti teorici espliciti ed esplicitati.

Si tratta di ripensare ai servizi partendo anche dall'esperienza già maturata negli anni e assegnando ad essa un orizzonte di senso che si sostenga su obiettivi condivisi, praticabili e misurabili tra gli operatori e il coordinatore pedagogico che sono chiamati a costruire una "consapevolezza" del proprio operato, tentando di verificare la coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che realmente si fa.

L'asilo nido, in quanto servizio socio-educativo, assolve alla duplice funzione di offrire alle famiglie un aiuto nella cura dei bambini e delle bambine, e un luogo di crescita all'interno di un gruppo.

Il progetto educativo del nostro asilo nido è centrato sulla valorizzazione ed il potenziamento reciproci: supporto alla famiglia e sviluppo del bambino.

Attraverso questo documento vogliamo illustrare la nostra realtà, raccontare la nostra idea di bambino inteso come persona che possiede il diritto di avere l'opportunità di costruire armonicamente ed integralmente la propria personalità soddisfacendo i propri bisogni.

Progettare significa anzitutto "avere a cuore" il potenziale di ciascun bambino e del suo contesto familiare. Tuttavia avere a cuore non è solo emozione o sentimento, è assunzione di responsabilità che si concretizzano nella costruzione professionale di contesti accoglienti, amichevoli, pazienti, stimolanti, creativi.

"Mente e mano, insieme al cuore sono le vie della comunicazione educativa, in cui si esprime la progettualità del possibile, senza attendismi né anticipazionismi"
(tratto dalla rivista Mondozero3)

La progettazione permette agli educatori di fare chiarezza sul significato e sull'impostazione complessiva del proprio lavoro e di individuare stili educativi e azioni didattiche adeguate ai bambini e al contesto formativo nel quale si opera.

La progettazione consente quindi all'educatore di rendere esplicito un costante atteggiamento di ricerca, riflessione e verifica del proprio lavoro per far sì che non sia un percorso predefinito e standardizzato, ma un qualcosa di flessibile, modificabile e soprattutto in sintonia con le osservazioni raccolte nella quotidiana esperienza con i bambini, genitori e colleghi. Ciò permette all'équipe educativa di proporsi in modo "comprensibile" alle famiglie esplicitando le motivazioni del proprio lavoro, esprimendo competenza e professionalità che ogni giorno viene rimessa in gioco evitando situazioni di occasionalità e di immobilità (la routine quotidiana non è sempre uguale, ma si arricchisce continuamente rinnovandosi e riqualficandosi).

2. FINALITA' EDUCATIVE DEL SERVIZIO

Il **nido d'infanzia** è un **servizio educativo e sociale** di interesse pubblico che, nel quadro di una politica dell'infanzia promuove e sostiene il diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa. Il nido accoglie bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni e, insieme alle famiglie, concorre alla loro crescita e formazione. E' un servizio che offre al bambino formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali. Ai genitori propone un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare con il supporto di personale con una specifica competenza professionale.

L'asilo nido integra e sostiene l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di affiancarle nei loro compiti educativi.

L'asilo nido, quale luogo educativo, pedagogico e socializzante, si propone alcuni compiti:

- ✚ assicurare un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, operando in rapporto costante con la famiglia e con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio;
- ✚ programmare attività educative tenendo conto dei bisogni dei bambini, favorendo l'autonomia e la capacità "creativa" di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, cognitive, sociali;
- ✚ fornire occasioni adeguate alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione, confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività del bambino, valorizzandone l'identità personale
- ✚ favorire l'integrazione di bambini con particolari disabilità o problematiche sociali

La progettazione educativa, gli elementi metodologici peculiari del lavoro al nido, i ritmi della quotidianità, l'organizzazione degli ambienti, il momento dell'ambientamento, gli incontri e il confronto con i genitori, la valutazione e la documentazione rappresentano la realtà del nido nel quale si muovono soggetti diversi.

Tutto ciò rappresenta la condizione indispensabile per realizzare esperienze, compiere azioni, costruire relazioni significative tra bambini, genitori e personale educativo.

*Gli educatori hanno il compito di rendere visibile ciò che viene progettato intenzionalmente: attività, eventi, comportamenti, rituali, che vengono attuati all'interno di un **disegno pedagogico** complessivo che ha come obiettivo principe la crescita globale della persona.*

3.ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 AMBIENTAMENTO

L'inserimento al nido è l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e le educatrici: tutti sono coinvolti, per tutti l'inserimento è un cambiamento, un avvenimento che ha ripercussioni nei rapporti interpersonali, nell'organizzazione della famiglia e della giornata. Il ruolo dell'educatrice è complesso e delicato; il suo compito fondamentale sarà nelle fasi iniziali dell'inserimento di svolgere un'attenta osservazione e raccolta di informazioni sul bambino, la sua storia, le sue abitudini, le sue reazioni e relazioni significative. Inoltre concorderà con la famiglia la modalità più opportuna per facilitare il distacco del bambino e per sostenere i genitori relativamente alle possibili manifestazioni dei bambini allo scopo di un ambientamento sereno e tranquillo.

Nel momento in cui il bambino inizia a frequentare, il nido e la famiglia entrano in relazione tra loro. Sarà proprio in funzione della duplice appartenenza del bambino che il "sistema nido" e "sistema famiglia" dovranno impegnarsi a trovare strategie idonee di comunicazione reciproca affinché il bambino possa vivere un'esperienza di continuità e non di frattura.

Il periodo di ambientamento in cui viene richiesta la presenza e la disponibilità dei genitori è di circa due settimane più una di consolidamento. E' importante tuttavia ricordare, che i tempi di ciascun bambino sono soggettivi e che la variabilità è un elemento fondamentale. Durante la prima settimana il bambino frequenta solo qualche ora alla presenza del genitore che lo accompagna nei primi momenti di vita al nido e nella fase di conoscenza dell'ambiente e delle figure adulte. Dalla seconda settimana gradualmente si amplierà il periodo di permanenza al nido e verranno inseriti i momenti del pranzo e del sonno. Nella settimana di consolidamento si richiederà una frequenza ridotta per consolidare le abitudini appena acquisite.

3.2 GIORNATA TIPO

In una giornata tipo dell'asilo nido, possiamo individuare alcuni momenti principali:

- 7.30 – 9.00 Accoglienza dei bambini
- 9.00 – 10.00 Piccolo spuntino e tutti in bagno...
- 10.00 – 11.00 Attività
- 11.00 – 11.15 Ci prepariamo per il pranzo
- 11.15 – 12.00 Pranzo
- 12.00 – 12.45 Giochiamo un po' e ci prepariamo per il riposo
- 12.45 – risveglio libero Riposo
- 15.45 – 16.30 Uscita
- 16.30 – 18.00 Post nido

Creare momenti regolari e stabili che si caratterizzano come "rituali" che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettono di comprendere nuove esperienze al di fuori dell'ambito familiare.

3.3 ROUTINE

Le routine riempiono buona parte della giornata trascorsa al nido dai bambini.

Il tempo delle routine non dovrebbe essere pensato solo per soddisfare i bisogni fisiologici dei bambini, come il nutrirsi e il riposare, ma pensato come un tempo per "prendersi cura"...

Offrire cura favorisce nei bambini lo sviluppo della fiducia in se stessi, attraverso la quale affrontare le situazioni di gioco, di relazioni, di scoperta.

Accoglienza e congedo

L'ingresso di ogni bambino al nido è un momento delicato perché rappresenta il distacco di genitori e dall'ambiente familiare.

Si tratta di un'esperienza molto coinvolgente a livello emotivo che va preparata e mediata con consapevolezza e professionalità, con tatto e sensibilità utilizzando le adeguate strategie di intervento sia da parte delle educatrici sia da parte dei genitori.

Compito dell'educatrice sarà di preparare un clima di accoglienza, che aiuti il distacco "individualizzando" le diverse modalità di entrata dei bambini.

Anche il saluto (congedo) è un momento molto importante. Durante questa fase i genitori raccolgono le informazioni della giornata, ma soprattutto si ricongiungono ai loro bambini, ognuno con le proprie modalità.

Pranzo

Il pranzo per il bambino piccolo non ha solo finalità legate alla nutrizione, ma è connotato da valenze affettive e sociali.

Il manipolare gli alimenti, passarli tra le dita e portarli in bocca sono gesti che rendono il bambino felice e gli consentono di conoscere meglio ciò che gli viene offerto per sviluppare un sereno rapporto con il cibo.

Calma e tranquillità sono aspetti che consentono ai bambini di vivere serenamente questo momento della giornata.

Cambio

Durante il cambio, il bambino trova piacere nel sentirsi accudito e curato così da creare con l'educatrice un legame di fiducia per la sua crescita armonica.

Molto importanti in questi momenti sono le parole usate, l'intonazione della voce, l'espressione del viso. Tranquillità, fiducia, gesti delicati rendono piacevole questo momento per il bambino.

Sonno

Il sonno, così come gli altri momenti di cura, è un momento particolarmente delicato perché richiede al bambino la capacità di rilassarsi e di lasciarsi andare.

Occorre preparare il luogo del sonno in maniera adeguata per rispondere più correttamente ai bisogni di tranquillità.

Addormentarsi significa abbandonare una situazione conosciuta, rassicurante ed interessante per un'altra, della quale non si ha una percezione chiara e che mantiene aspetti di incertezza.

Le modalità di addormentamento e di risveglio variano da bambino a bambino. E' importante per l'educatrice conoscere le abitudini dei bambini per poter favorire un buon adattamento ai ritmi del nido.

4. LA NOSTRA METODOLOGIA

4.1 La progettazione

La progettazione al nido, fondata su presupposti pedagogici, viene condivisa nel gruppo di lavoro ed è mirata a facilitare la costruzione dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia e l'espressione delle competenze di ogni singolo bambino e bambina.

Il nostro metodo di lavoro non lascia spazio all'improvvisazione; tutto, dagli oggetti agli spazi, dai tempi alle parole, è pensato per il "benessere" dei bambini e delle bambine all'interno del nido.

La progettazione rappresenta un grosso lavoro di riflessione che annualmente viene affrontato perché possa rispondere ai bisogni reali dei bambini e le bambine che frequentano il nido.

Strumento cardine della programmazione è l'osservazione, intesa come sguardo costante alle esigenze del bambino e della bambina in quel momento, così da poter attuare azioni progettuali individualizzate. Nel progettare è necessario tenere in considerazione i tempi e i ritmi di ciascuno. La bambina e il bambino apprendono, si sviluppano, scoprono e si impegnano se hanno il tempo per farlo e ognuno ha i suoi tempi!

E' fondamentale proteggere e sostenere i ritmi di ciascuno scegliendo con cura le proposte di attività, piuttosto che offrire loro una quantità di proposte accelerate e inevitabilmente superficiali.

Sempre attraverso un attento lavoro di osservazione, si verifica che gli obiettivi e le azioni progettuali previsti siano veramente funzionali ai bisogni di ogni bambino per confermarli o eventualmente modificarli.

4.2 Giochi e materiali

Al nido viene data grande importanza al **gioco libero** in tutte le sue espressioni, sia esso di scoperta o simbolico, organizzato in piccoli gruppi o individualmente, ma che nasce comunque in maniera autonoma nei bambini e nelle bambine.

È attraverso il gioco che si creano relazioni significative tra bambini e tra bambini e adulti; è sempre attraverso il gioco che i bambini e le bambine apprendono, conoscono, agiscono, producono e si esprimono.

In base all'età e alle competenze dei bambini e delle bambine delle salette del nido le nostre proposte di gioco/attività sono principalmente :

- **Giochi motori** che tendono alla graduale conoscenza del proprio corpo, che per i bambini e le bambine più piccoli può significare imparare a gattonare, a tirarsi su, a stare in equilibrio, a camminare, a correre, a rotolare, a scendere-salire,.... mentre per quelli più grandi può significare affinare le capacità già acquisite anche con l'utilizzo di strutture quali scivoli, gimkane, tunnel, dondoli, tricicli,...
- **Giochi di scoperta con materiali di recupero** quali il cesto del tesoro per i più piccoli e il gioco euristico per quelli dai 12/14 mesi circa.

Il cesto del tesoro, introdotto da Elinor Goldshmid, è una raccolta di vari oggetti di diverse forme e materiali che stimolano tutti i sensi e soddisfano l'innata curiosità tattile dei bambini.

Il gioco euristico è l'evoluzione dinamica del cesto del tesoro che ha tra le sue finalità l'esercizio delle capacità di classificazione, discriminazione degli oggetti, l'assimilazione di concetti di causa-effetto, pieno-vuoto, dentro-fuori, sopra-sotto, grande-piccolo.

- **Giochi di manipolazione e travasi** che tendono, attraverso l'uso di materiali diversi, a sviluppare la sensibilità tattile, la motricità fine e a comprendere, attraverso l'osservazione del comportamento dei materiali, i concetti del dentro-fuori, del sopra-sotto, del pieno-vuoto, della trasformazione o dei passaggi di stato fisico della materia. Per il gioco della manipolazione proponiamo materiali quali l'acqua, la farina bianca, la farina gialla, la pasta di diversi formati, la crema, il didò o la pasta di pane, la panna montata, la tempera, la colla vinilica, lo zucchero e quant'altro la fantasia ci propone. Per i più grandi aggiungiamo anche strumenti quali imbuti, colini, secchielli, palette, contenitori di vario tipo che arricchiscono l'esperienza con i giochi del travasare.
- **Giochi linguistici** che hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio. Raccontare storie, ascoltare, osservare la realtà o le immagini, conversare con i bambini, rappresentano momenti di qualità.
Le filastrocche e le canzoncine che accompagnano gran parte dei momenti della giornata aiutano a sviluppare il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione e il senso della scansione del tempo.
- **Giochi d'imitazione e simbolici** che permettono ai bambini e alle bambine di riprodurre situazioni che fanno parte del loro vissuto quotidiano e di esprimere le emozioni positive e negative trovando il modo di gestirle in una situazione protetta. Per agevolare al massimo questo tipo di attività allestiamo angoli strutturati che riproducono l'ambiente domestico: l'angolo della cucina, delle bambole e dei travestimenti attrezzati con stoviglie, lavatrice, frigorifero, credenze, fornelli, tavolino e sedie, carrelli per le pulizie, assi da stiro con ferri, stendibiancheria, culle, passeggini, fasciatoi, bambole da cambiare, lavare, vestire e svestire, abiti e accessori per far finta di essere come mamma e papà.
- **Giochi strutturati** con macchinine, animali, lego di varie dimensioni, clipo, incastri, puzzles e chiodini con obiettivi che abbracciano in maniera trasversale tutti quelli precedentemente descritti.
- **Attività grafico-pittoriche** proposte ai bambini in piccoli gruppi utilizzando diverse tecniche e materiali. Pennarelli, gessetti, matite colorate, colori a dita, tempere, pennelli, rulli, timbri, tappi, spugne, carta per collage, fogli di vario colore e dimensione servono a prendere confidenza con i diversi materiali, impararne l'utilizzo, appropriarsi di concetti topologici, ma soprattutto usare diversi canali espressivi e comunicativi.

Tutte queste attività, soprattutto per le salette dei mezzani e dei grandi, vengono proposte come "**attività di laboratorio**", ossia come momenti che avvengono con una continuità, con una scadenza regolare. Proponendo più volte la stessa attività diamo ai bambini la possibilità ai bambini di rispettare i propri tempi sfruttando al massimo le proprie potenzialità.

4.3 Ruolo dell'educatrice

E' compito dell'educatrice offrire ai bambini occasioni di gioco per favorire l'evoluzione delle esperienze proposte.

L'educatrice osserva, incoraggia, rassicura, facilita.
Il suo intervento in alcune attività è solo di osservazione, in altre è di proposta, sempre nel rispetto delle esigenze di ogni bambino.
Riconoscere e accogliere i bisogni dei bambini, facilitarne la crescita in un contesto di benessere, empatizzare con i genitori, farsi risorsa per il gruppo di lavoro fanno dell'educatrice una professionista.

5. SPAZI E ATTIVITA'

Premessa

Il nido è un luogo di costruzione della memoria, di proposte, di incontri e di esperienze. Lo spazio è elemento di riflessione importante, in quanto va strutturato per rispondere alle esigenze dei bambini relativamente all'età, ai tempi, alla necessità di dare ed avere riferimenti fisici stabili.

La strutturazione dello spazio all'interno del Nido consente di facilitare l'esperienza di sé e di sé con gli altri e consente: scambi, relazioni, curiosità, scoperte, riflessioni, evoluzioni, cambiamenti.

Organizzazione degli spazi

Gli spazi devono consentire la possibilità di effettuare una molteplicità di **scambi comunicativi** (tra bambini e bambini e tra bambini e adulti). Il margine concesso alla comunicazione dipende in larga misura dalla dimensione e strutturazione degli spazi, dalle barriere visive, dalla predisposizione di contesti specifici in grado di favorirla (per es. lo spazio delle conversazioni, l'angolo del libro, il laboratorio della lettura, ...).

Inoltre, gli spazi al nido devono offrire ricche possibilità di **gioco** per favorire la crescita, l'affermazione di sé, la fiducia negli altri, la curiosità, il desiderio incessante di esplorare e la creatività.

L'idea di fondo della sezione è quella di un'unità spaziale che, pur se composta e formata da più ambienti, è sempre riconoscibile e differente da altre presenti nella struttura. E' la sezione che contribuisce a formare il senso di appartenenza dei singoli bambini a quel gruppo; il condividere spazi e ritmi favorisce l'idea di identità e di riconoscimento.

Lattanti, medi, grandi sono le tre tipologie di sezioni che sono presenti all'interno della struttura.

Le sezioni, come tutti gli altri spazi del Nido, dovranno presentarsi in modo da distinguersi tra loro esprimendo però una comune intenzionalità educativa.

Lattanti (dai 3 ai 12 mesi)

La sezione dei lattanti presenta caratteristiche particolari.

L'impressione che offre è quella di un luogo morbido, funzionale e a norma sotto l'aspetto igienico, attrezzato e piacevole a vedersi; con arredi costruiti proprio pensando alle particolarità dei bambini al di sotto dell'anno di età.

La sala è attrezzata per favorire:

- lo spostamento del bambino (gattonamento e/o primi tentativi per il raggiungimento della posizione eretta);
- la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente che lo circonda

Ci sono angoli morbidi arredati con tappeti, pareti di specchi, grossi cuscini per i giochi senso-percettivi (sonagli, oggetti da stringere e portare alla bocca, cestino del tesoro).

Nel corso dell'anno questa zona viene modificata in base alla crescita dei bambini. A volte, a seconda dell'età dei bambini, viene inserito l'angolo cucina per il gioco simbolico.

C'è la stanza del sonno arredata con lettini di legno, carillon, ecc. e pensata per favorire il rilassamento e il benessere dei bambini.

La zona bagno è arredata con fasciatoi con piano morbido e colorato, un mobile contenente asciugamani, pannolini e tutto l'occorrente per l'igiene del bambino.

La presenza di un mobile primi passi stimola e aiuta i bambini nei primi loro spostamenti.

Medio-Grandi (da 12 mesi in poi)

In questa sezione, ancora di più che in quella dei lattanti, si modificano gli spazi in funzione dell'evolversi delle abilità, delle sicurezze e delle competenze dei bambini.

C'è sempre uno spazio per il gioco simbolico-imitativo: la casa, la cucina, l'angolo per lo specchio e i travestimenti che hanno una notevole importanza per lo sviluppo cognitivo e sociale, ed una zona della lettura.

I bambini di questa età sanno muoversi ed organizzarsi con notevoli spunti di autonomia e le dinamiche di relazione fra loro e con gli adulti sono molto varie e sempre più ricche.

Il gruppo è sempre di più "contesto ricercato" per il gioco che diventa strumento privilegiato per la ricerca dell'altro.

L'allestimento di questa sezione è quindi pensata per favorire e sostenere situazioni di scambio linguistico, di scambio di ruoli, di giochi motori,...

Nelle sezioni medio-grandi possiamo trovare inoltre spazi per la proposta di attività di manipolazione e grafico pittoriche

SPAZI PER I MOMENTI DI ROUTINE

Pranzo e Merende

L'età dei bambini frequentanti il nido richiede soluzioni differenziate nella proposta del pranzo e della merenda: l'organizzazione degli spazi e la modalità di questi momenti cambiano in base all'età dei bambini.

Per i più piccini infatti non possiamo pensare ad un solo pasto principale: alcuni di loro hanno intervalli più brevi tra un pasto e l'altro e quindi la disponibilità di biberon e pappe deve essere individualizzata e ben organizzata.

Per i più grandi è possibile consumare un unico pasto in sezione (anche se tutti non saranno capaci di alimentarsi da soli): il luogo in cui si mangia deve essere silenzioso, luminoso, non di passaggio e in sintonia con le normative igienico-sanitarie.

I momenti dedicati ai pasti sono: mattino con la proposta della frutta, pranzo e merenda nel pomeriggio.

Bagno

Le sezioni dispongono di una stanza da bagno facilmente raggiungibile anche dai bambini per favorire l'autonomia.

E' un ambiente che non si usa solo per l'igiene, ma anche per giocare, scoprire come si è fatti e per divertirsi.

Gli allestimenti e le proposte sono diversi in base all'età.

Sonno

I bambini dormono il pomeriggio, i più piccini anche durante la mattina.

La zona sonno solitamente è una stanza attigua alla sezione. E' un luogo protetto, isolato acusticamente, dotato di tende oscuranti o tapparelle.

SPAZI COMUNI

Salone

Nel secondo anno di vita il bambino sviluppa una vasta gamma di abilità motorie e impara a spostarsi in modo autonomo.

Questo è il periodo di massima esplorazione, del piacere di esercitare le capacità di camminare, correre, saltare, di mostrare la propria autonomia.

Il salone offre al bambino queste possibilità; esso è un locale piuttosto ampio che accoglie i bambini durante alcuni momenti della giornata come ad esempio l'entrata al nido prima della suddivisione dei gruppi, dopo il pranzo e prima dell'uscita. E' un luogo in cui i bambini si sentono liberi di agire, di muoversi spontaneamente sfruttando ciò che l'ambiente offre loro.

E' presente un angolo morbido per tutte quelle attività ludiche che richiedono tranquillità.

Si possono trovare tane di legno, materassi colorati e componibili per favorire le attività motorie di ogni tipo strutturate e no con grandi specchi che permettono ai bambini di osservare il loro corpo in movimento.

6. LA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

La conoscenza del bambino da parte dell'educatore non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno dell'educatore è favorire la costruzione del dialogo. E' necessario pensare il nido come un luogo in cui portare le proprie competenze di genitore e di educatori, non in termini competitivi, ma di ricchezza da cui attingere nel rispetto reciproco del proprio ruolo. Quello che vogliamo è instaurare non un rapporto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Sono previsti momenti di incontro finalizzati alla conoscenza reciproca e all'instaurarsi di una vicinanza emotiva per perseguire il benessere del bambino favorendone la crescita a livello emotivo, relazionale, cognitivo e fisico.

I momenti d'incontro tra i genitori e gli educatori sono collettivi e individuali.

Momenti collettivi:

- giornata di nido aperto: si svolge di solito una volta l'anno e permette a tutti i genitori e ai loro bambini, di visitare il nido e di porre alle educatrici domande e curiosità
- Assemblea dei genitori dei nuovi iscritti : questo incontro è di fondamentale importanza per iniziare a costruire una relazione di fiducia con i genitori. E'

improntata alla comunicazione, alla trasparenza, all'ascolto E' incentrata sul delicato argomento dell'inserimento; ma vengono affrontati anche altri temi che riguardano la vita a nido: come la giornata tipo al nido, il regolamento sanitario, ecc.

- Merenda: a pochi giorni dall'inserimento per creare un'ulteriore occasione di scambio e di dialogo.
- Riunioni di saletta: previste almeno due volte l'anno, sono per i genitori possibilità di confronto con le educatrici sull'esperienza al nido del proprio bambino. Durante la riunione le educatrici espongono la progettazione educativa e la documentano attraverso filmati e foto.
- feste e laboratori: rappresentano un'ulteriore opportunità di "scambio; condivisione, ascolto".

Momenti individuali:

- colloquio iniziale: è il momento iniziale della costruzione della relazione tra le educatrici ed i genitori. I contenuti del colloquio sono relativi alla conoscenza del bambino, del genitore e del servizio nido.
- Durante l'anno l'educatrici sono sempre disponibili a colloqui individuali se il genitore ne sentisse l'esigenza o qualora le stesse educatrici lo ritenessero opportuno.
- Infine va ricordato che la comunicazione tra genitore ed educatore avviene anche quotidianamente durante i significativi momenti di accoglienza e commiato.

7. DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

La documentazione è utile a rendere visibile e leggibile il progetto educativo e il modello pedagogico a cui si riferisce.

Documentare al nido significa prima di tutto darsi del tempo, fermarsi, voltarsi indietro per ricordare e analizzare.

Documentare serve alle educatrici per conoscere meglio il lavoro svolto al nido in tutti i suoi aspetti: attività, momenti di routine, relazioni con i bambini e le famiglie, strutturazione degli spazi, ecc.

E' importante decidere prima cosa si vuole documentare e a chi è rivolta la documentazione.

Documentare con l'obiettivo di conoscere significa ricercare possibilità di crescita professionale, vuol dire tentare di attribuire un valore ad alcuni elementi del "fare".

Attraverso la documentazione si traduce nella pratica quotidiana il progetto educativo del nido.

La nostra documentazione interna comprende:

- il fascicolo personale del bambino
- griglie per l'osservazione
- materiale video-fotografico
- dispense e materiali dei corsi d'aggiornamento e formazione
- progettazioni educative dei vari gruppi

La documentazione esterna comprende:

- Il "diario di bordo" individuale in cui vengono inseriti, nel corso degli anni di permanenza al nido, la progettazione educativa, i lavori dei bambini (disegni,

collage, ecc.), le fotografie dei giochi, delle attività, delle feste, delle uscite didattiche, e così via.

- la cartelletta personale contenente tutti i lavori del bambino
- filmati con immagini dei momenti di vita al nido
- il progetto educativo condiviso da tutto il gruppo di lavoro
- materiale informativo per le famiglie
- dispense degli incontri tematici rivolti ai genitori

8. FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento sono impegno costante dell'équipe educativa. Il gruppo di lavoro è indispensabile come momento di confronto e di elaborazione.

La formazione prevede:

- incontri con i Coordinatori Pedagogici;
- incontri tra operatori;
- incontri tra gruppi di lavoro;
- incontri di aggiornamento con formatori esterni su tematiche specifiche.

Nell'ambito del piano formativo di servizio, viene previsto, dal coordinamento pedagogico, sentite le esigenze e valutate le proposte che provengono dall'équipe, un ventaglio di possibilità formative che vanno dai progetti strutturati di formazione ad occasioni di autoformazione istituzionalizzata.

Particolare attenzione è riservata a momenti di scambio e di confronto che favoriscano la conoscenza di diverse modalità organizzative e scelte didattiche e metodologiche.

I percorsi di formazione permanente sono fondamentali nella professione educativa che ha responsabilità nel garantire il benessere e favorire la crescita del bambini anche attraverso l'accoglienza della famiglia.

Una professionalità che si esprime quindi nella capacità di affrontare positivamente i problemi, rispondere alle esigenze individuali, essere risorsa per le famiglie, farsi risorsa per il gruppo di lavoro interno.

B. PROGETTI SPECIFICI

1. Continuità'

"La continuità non è di per sé positiva, lo è, se si scelgono esperienze che vivranno secondariamente e creativamente in quelle future" J. Dewey

Il nido d'infanzia si colloca a pieno titolo nel contesto del "sistema formativo", di cui fanno parte le scuole degli altri gradi scolastici e le agenzie del territorio (altri servizi educativi, ASL, Ente Locale).

Fa parte integrante della qualità dei servizi rivolti alla Prima Infanzia la capacità di entrare in relazione con il territorio e le altre agenzie che, a titolo diverso, si occupano dell'infanzia. Si garantisce, quindi, una continuità "orizzontale" focalizzata tra asili nido ed istituzioni al fine di:

- ☛ organizzare iniziative per diffondere conoscenze e cultura dell'infanzia
- ☛ stabilire rapporti con ASL e servizi sociali al fine di prevenire ed educare alla salute e allo scopo di collaborare in caso di inserimento di bambini con disabilità.

Si parla di continuità "verticale" ponendo attenzione ai momenti di passaggio tra nido e scuola dell'infanzia.

I bambini frequentanti l'ultimo anno di asilo nido partecipano ad un progetto di raccordo con le scuole dell'infanzia con l'obiettivo di sostenerli ed accompagnarli, insieme ai loro genitori, in questo importante momento evolutivo. Il progetto di raccordo prevede una serie di momenti condivisi tra educatrici, bambini e genitori dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

Il percorso è costituito da vari momenti:

- Incontri tra educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia per la definizione di obiettivi, contenuti, tempi e spazi del progetto
- Riunioni di presentazione di tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio (pubbliche e private) prima del periodo delle iscrizioni (dicembre/gennaio)
- Organizzazione di alcune mattine di incontro e conoscenza tra i bambini e adulti delle due realtà educative.
- Realizzazione di materiali che accompagneranno il bambino nella scuola dell'infanzia.
- Colloqui conoscitivi tra le educatrici del nido e quelle della scuola dell'infanzia che accoglieranno i bambini.



**Città di
Paderno Dugnano**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE A.S. 2023 – 2024

L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o.

Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie (D.P.R. 13 aprile 2017, n. 66)



**Città di
Paderno Dugnano**

Asilo nido _____

SEZIONE 1:

DATI RELATIVI AL BAMBINO/BAMBINA

<i>Cognome</i>
<i>Nome</i>
<i>Data di nascita</i>
<i>Luogo di nascita</i>
<i>Indirizzo</i>
<i>Telefono o altro recapito della famiglia</i>
<i>Cittadinanza</i>
<i>Paese di provenienza della famiglia I</i>

1.1. COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA

<i>Nome genitori</i> -	
-	
<i>Sorelle e/o fratelli</i> -	<i>Età</i>
-	
-	
-	
<i>Il bambino è il(indicare l'ordine di nascita)</i>	
<i>Altre persone di riferimento in famiglia:</i>	



**Città di
Paderno Dugnano**

1.2. FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Attualmente il bambino è seguito dal servizio/centro specialistico:

- **UONPIA O SERVIZIO DI RIFERIMENTO**

- **NEUROPSICHIATRA INFANTILE**

NOME

TEL _____

- **TERAPISTA/I RIABILITAZIONE**

VIA _____

TEL _____

1.3. DIAGNOSI CLINICA¹

(inserire la diagnosi clinica riportata sulla Diagnosi Funzionale del bambino)

¹Vedi accompagnatoria alla compilazione del PEI (pag. 1-2)

- https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=12;
- https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=25



**Città di
Paderno Dugnano**

1.4. INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO

TIPOLOGIA INTERVENTO	OPERATORE DI RIFERIMENTO	CENTRO (di via...)	GIORNI	ORARI

1.5. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE (ricreative, sportive, ecc...)



**Città di
Paderno Dugnano**

1.6. DATI RELATIVI ALLA SEZIONE

<i>PERSONALE EDUCATIVO</i>	<i>COGNOME E NOME</i>
<i>Educatori di sezione</i>	
<i>Educatore di sostegno</i>	
<i>Assistente alla comunicazione per disabilità sensoriali</i>	



**Città di
Paderno Dugnano**

1.7. DATI RELATIVI AI PRECEDENTI PERCORSI EDUCATIVI
(indicare eventuali trasferimenti e/o trattenimenti/deroga all'obbligo scolastico)

<i>ANNO SCOLASTICO</i>	<i>NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA/SERVIZI INTEGRATIVI</i>	<i>FREQUENZA (regolare/irregolare)</i>



**Città di
Paderno Dugnano**

1.8. FREQUENZA DEL BAMBINO E PRESENZA DELL'EDUCATORE DI SOSTEGNO

GIORNI	ORARIO BAMBINO	ORARIO EDUCATORE DI SOSTEGNO	ORARIO ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE
LUNEDI'			
MARTEDI'			
MERCOLEDI'			
GIOVEDI'			
VENERDI'			
TOTALE ORE			

L'educatore di sostegno segue altri bambini?

- NO
- SI' NELLA STESSA SEZIONE
- SI' IN ALTRE SEZIONI
- IN ALTRA STRUTTURA

Nella sezione sono presenti altri educatori di sostegno?

- NO SI



**Città di
Paderno Dugnano**

1.9. EVENTUALI ANNOTAZIONI²



**Città di
Paderno Dugnano**

² Tra le annotazioni segnalare anche eventuali ausili per mobilità, postura del bambino, diete e terapie farmacologiche.



Città di
Paderno Dugnano

SEZIONE 2

(da compilare alla conclusione delle prime 3 osservazioni³)

2.1. DESCRIZIONE OLISTICA⁴ DEL BAMBINO SEGUENDO LE AREE DI SVILUPPO

Le aree di sviluppo di cui tenere conto nella descrizione sono: **area cognitiva, emotivo-affettiva, autonomia personale, relazione con i pari e con gli adulti, comunicazione e linguaggio, gioco e abilità espressive, motricità e percezione.**



SEZIONE 3

3.1. INDIVIDUARE GLI OBIETTIVI A PARTIRE DALLA DESCRIZIONE DEL BAMBINO

<i>PERIODO</i>	<i>OBIETTIVI EDUCATIVI</i> (inserire anche quelli in collegamento con il progetto di sezione):	<i>ESPERIENZE/GIOCO</i>	<i>METODOLOGIE EDUCATIVE-DIDATTICHE</i> (azione dell'adulto, in piccolo/grande gruppo, individuale, spazi e materiali)



SEZIONE 4

4.1. VERIFICA DEL PERCORSO IN ITINERE E FINALE⁵ (secondo gli obiettivi individuati alla sezione 3)

PERIODO	DESCRIZIONE
IN ITINERE novembre/dicembre data	
IN ITINERE marzo data	
FINALE giugno data	

⁵ Ogni verifica va svolta solo dopo aver effettuato le osservazioni del bambino.



Città di
Paderno Dugnano

SEZIONE 5

5.1. INCONTRI DI RETE⁶

INFORMAZIONI E ACCORDI SU OBIETTIVI E MODALITA'
EDUCATIVE/DIDATTICHE, PRESI DURANTE I COLLOQUI EFFETTUATI CON LA
FAMIGLIA E/O CON GLI SPECIALISTI.

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

-----	_____
_____	_____
-----	_____
_____	_____

NOTE SALIENTI

⁶ Vedi accompagnatoria alla compilazione del PEI (p.4).



**Città di
Paderno Dugnano**

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

NOTE SALIENTI



**Città di
Paderno Dugnano**

Data _____

Luogo _____

Partecipanti

NOTE SALIENTI



**Città di
Paderno Dugnano**

IL PRESENTE PEI E' ELABORATO E APPROVATO DAL TEAM DEGLI EDUCATORI⁷ CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI O SOGGETTI CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITA' GENITORIALE (D.P.R. del 13 aprile 2017, n. 66, art. 7, comma 2)

Firma educatori di sezione

Firma educatore di sostegno

Firma Responsabile del servizio educativo

**Firma dei genitori
(o di chi ha la responsabilità genitoriale)**

⁷ «I docenti curricolari insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe [...] la cooperazione e la corresponsabilità del TEAM DOCENTI sono essenziali per le finalità previste dalla Legge».

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - Nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 MIUR, pag. 15.



**Città di
Paderno Dugnano**

Documentazione da allegare:

- Osservazioni.

Riferimenti legislativi

**- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
(art. 12 comma 3-4)**

3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
4. L'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento ne' di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

(art. 12, comma 5)

«Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)»;

Il PEI

(di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art. 7 comma 2):

« a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;

c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;

h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.»

- Legge 8 novembre 2000, n. 328